

# **AUTORITA' PORTUALE CATANIA**

## *RELAZIONE ANNUALE*

*Anno 2005*

### 1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

#### ***1.1. Notizie di carattere generale***

L'Autorità portuale nell'anno 2005 ha svolto appieno la propria attività istituzionale grazie al lavoro della segreteria tecnica operativa la cui strutturazione è stata delineata dalla vigente pianta organica approvata con delibera del Comitato Portuale il 2.11.2003.

Il funzionamento delle aree, dei servizi e dei settori, in cui la suddetta pianta ha inteso organizzare la segreteria dell'Ente, è stato avviato in relazione ad un programma di riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni e delle risorse umane disponibili.

#### ***1.2. Consistenza dell'organico in relazione alla pianta organica approvata***

La citata pianta organica vigente prevede una organizzazione della segreteria tecnico operativa suddivisa in tre aree:

- 1) Area risorse umane, affari generali, promozione, amministrativo contabile e ufficio stampa;
- 2) Area infrastrutture portuali, sicurezza portuale, pianificazione e gestione del territorio;

---

<sup>11</sup> Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Uff. Gare e Contratti

- 3) Area demanio, regolamentazione del territorio, lavoro portuale, statistica, gare e contratti.

Ad ogni area sono sottesi più servizi operativi. In totale la pianta organica consta di 22 (3 dirigenti, 2 quadri B, 5 I liv., 2 II liv., 1 III liv., 6 V liv., 3 VI liv.) unità escluso il Segretario Generale.

Rispetto alla previsioni della pianta organica, però, il personale impiegato, con rapporto di impiego a tempo indeterminato, è al momento limitato a sole 7 unità.

In particolare, sono coperte tutte le figure dirigenziali, il quadro “b” previsto per il servizio amministrativo contabile e 2 primi livelli previsti per il servizio gestione risorse umane ed affari generali e quello del settore lavoro portuale e statistica.

L’ente in questi anni, ed anche nel 2005, si è avvalso della collaborazione di 7 lavoratori socialmente utili rinnovando il progetto specificatamente avviato dalla precedente gestione. .

### ***1.3. misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future***

Con la pianta organica approvata è stato dato un diverso assetto alla organizzazione degli uffici raggruppando in tre principali aree tutta la attività dell’Ente.

Purtroppo, però, l’Ente, stante anche la situazione generale dei conti pubblici del Paese e le conseguenti limitazioni di spesa contenute nella ultima finanziaria che hanno anche riguardato la assunzione di nuovo personale, non ha potuto potenziare un organico che, oggi, stenta sempre più a soddisfare le nuove esigenze generate dalla grande crescita e sviluppo registrati negli ultimi anni dal porto di Catania.

Pur tuttavia, nell’immediato futuro il rafforzamento dell’organico appare necessità ineludibile per questa amministrazione ed in tal senso questa intende muoversi soprattutto avuto riguardo ai livelli più bassi.

#### ***1.4. Strumenti informatici disponibili e analisi costi e benefici della automazione***

Nel corso del 2005, l'Ente ha implementato la dotazione informatica acquistando 2 software finalizzati alla gestione integrata di:

- operazioni economico-finanziarie;
- archiviazione, gestione, controllo procedure di rilascio e rinnovo concessioni demaniali.

Tali sistemi, aggiornati secondo le normative vigenti, anche alla luce del DPR 94/97 sulla contabilità di Stato e degli Enti pubblici non economici, consentiranno, a pieno regime e con l'ausilio di personale addetto all'uopo formato, l'analisi di costi e benefici delle operazioni di gestione.

In tal modo, in breve tempo, saranno assai contenuti i tempi di accertamento, incasso, impegno e liquidazione delle spettanze, oltre ad una gestione ordinata, integrata, progressiva e razionale delle procedure.

L'esatta quantificazione dei costi e benefici di tale processo di innovazione tecnologica potrà meglio essere definita nei prossimi 6 mesi a seguito dello stabile utilizzo dei sistemi stessi.

## **2. ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO**

### ***2.1. Notizie di carattere generale***

Il Porto di Catania è classificato, ai sensi degli artt. 3 e 10 del T.U. 16/7/1884 n. 2518, nella seconda categoria prima classe dei porti marittimi nazionali. La nuova classificazione prevista dall'art. 4 legge 84/94 non potrà che confermare la

permanenza del porto nella categoria sopra descritta, sia grazie alle sue caratteristiche brevemente riassunte in seguito, sia per i risultati conseguiti che attestano lo sviluppo di traffico internazionale dello scalo catanese.

Così come previsto dall'art.5 c.1 della legge n°84/94, che determina i limiti della circoscrizione territoriale delle Autorità Portuali come definiti, per quanto possibile, con riferimento alle aree demaniali marittime interessate dal Piano Regolatore Portuale vigente e con riferimento alle prospettive di sviluppo delle attività portuali, il Ministero dei Trasporti e della Navigazione con D.M. 06.04.1994 e con D.M. 25.01.2000 individuava la circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Catania come quella costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dalla radice del Molo di Levante al punto di coordinate geografiche di Lat.37°29'01" e Long.015°05'05".

Le caratteristiche principali del porto sono date dalla sua posizione geografica, dall'elevato grado di accessibilità, dalla vicinanza dell'aeroporto e dalla possibilità di ampliamento e dalla sua polivalenza.

## ***2.2. Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente***

Ai sensi dell'art. 27 comma 3 è confermata, fino alla sua modifica da effettuarsi secondo le disposizioni di cui all'art. 5 comma 3, l'efficacia del PRP vigente alla data di entrata in vigore della legge 84/94, aggiornato con alcuni meri adeguamenti tecnico-funzionali.

A tal uopo, proprio l'approvazione, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di un adeguamento tecnico funzionale finalizzato alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione degli ormeggi, dei piazzali e dell'edilizia a servizio della darsena commerciale, prevista a sud del porto, ha dato il via alla fase finale di uno dei più importanti progetti per il futuro dell'intera regione.

### *2.3. Valutazioni sull'attualità del P.R.P. ed eventuali esigenze di aggiornamento*

In ottemperanza alla più volte dichiarata volontà, sia del Comitato Portuale che degli Amministratori Locali, di procedere all'aggiornamento ovvero all'elaborazione di un nuovo P.R.P., la Segreteria Tecnico Operativa ha posto in essere una serie di attività propedeutiche alla rivisitazione dello strumento urbanistico, redigendo un elaborato di indirizzo, denominato "Linee Guida per la Redazione del Nuovo Piano Regolatore Portuale".

Nel suddetto studio, svolto prioritariamente nei settori di pianificazione portuale e di urbanistica, è stato preventivamente analizzato lo stato di fatto, con approfondimenti sulle infrastrutture, sulle varie funzioni, sul traffico marittimo, il grado di commistione e sull'operatività; giungendo alla valutazione di una serie di parametri e di indici significativi circa la produttività complessiva odierna del porto. Successivamente sono state illustrate le prospettive di sviluppo, alla luce dello studio sullo stato di fatto, degli strumenti di pianificazione del territorio, delle opere in fase di esecuzione e di quelle previste, elaborando una serie di previsioni circa l'andamento dei traffici sino al presente 2006.

Il suesposto quadro di studio, ha consentito l'individuazione dei requisiti infrastrutturali che il porto deve necessariamente raggiungere al fine di: garantire la massima produttività e sicurezza nella movimentazione del traffico in virtù delle rinnovate flotte, supportare il trend di crescita di tutti i settori di traffico e infine poter finalmente beneficiare di una serie di aree attrezzate e funzionalmente dedicate alle varie tipologie di attività che si svolgono in porto.

Nella predisposizione di lay-out di massima, che raccogliesse tutte le indicazioni emerse dagli studi e rappresentasse il quadro di indirizzi programmatici da seguire

nell'elaborazione del vero e proprio P.R.P., sono state individuate anche delle aree portuali che andranno a costituire il nuovo water-front cittadino.

Ed è sulla scorta delle predette indicazioni, verificate ed approfondite in sede di concertazione con l'Ufficio preposto alla redazione del PRGC di Catania, che l'Ufficio del Piano di questa Autorità Portuale ha elaborato la nuova proposta di PRP, approvata in seno al Comitato Portuale e depositata presso il Comune di Catania nel febbraio del 2004.

Il PRP, peraltro, alla luce dei recenti indirizzi cui si sono rivolte le strutture di governo, ha ormai assunto una conformazione molto più vicina ad un piano strutturale, in grado di adattarsi con estrema facilità e rapidità ai costanti e repentini aggiornamenti del mercato internazionale di riferimento, conferendo ufficialmente al Piano Operativo Triennale il ruolo di strumento di attuazione e modulazione "quotidiana" delle previsioni di P.R.G. alla realtà portuale.

Le trasformazioni globali dell'economia, l'incremento dei traffici e gli scambi su scala mondiale, il ruolo centrale assunto dalla logistica e dalla distribuzione nella competizione tra sistemi produttivi territoriali, le modificazioni strutturali e tecnologiche medio tempore intervenute nel settore marittimo e portuale, hanno determinato una profonda riconfigurazione degli assetti organizzativi delle realtà portuali e delle dinamiche relazionali tra il sistema portuale in senso stretto ed il retroterra spaziale di riferimento.

Ed è proprio la consapevolezza della necessità di gestire e governare le dinamiche di questo processo di mutamento che ha rappresentato la vera logica propulsiva nell'elaborazione della nuova proposta di P.R.P.

Il confine tra la città ed il porto è stata quasi sempre un'area conflittuale, di tensione, di divisione e di discontinuità.

Il principale intendimento che la nuova proposta di PRP si prefigge di raggiungere è lo sviluppo del concetto di *filtering line*, cioè l'individuazione di

un'area filtro di interscambio che possa consentire l'operatività del porto ed al contempo restituire alla città il suo waterfront.

Intervenire su questa area di interazione significa principalmente trasformare il limite di una risorsa, consentendo alla città di riconquistare alcune porzioni significative del proprio centro storico.

A Catania si è previsto di riorganizzare i flussi della mobilità e di realizzare attrezzature polivalenti. Un complesso progetto urbano in grado di connettere le diverse parti mediante un sistema lineare di aree attrezzate a verde pubblico, una green line che si interfaccia con la Piazza Borsellino e la Villa Pacini, che ipotizzi strutture di residence, strutture sportive e di aggregazione “di quartiere”.

Si ipotizza un sistema a sezione variabile, realizzato attraverso la riqualificazione delle aree portuali di interscambio con la città, che ingloba pertanto attività direzionali, ricettive e culturali. Una sorta di lunga “fessura” attraverso cui la città si affaccia sul suo porto e quindi sul mare.

#### ***2.4. Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione***

Nella elaborazione del Piano Operativo Triennale, delineato dall'art. 9 della legge n°84/94 come strumento di pianificazione strategica per il perseguimento degli obiettivi fissati dalla legge nonché per lo sviluppo delle attività portuali, si devono proporre adeguati e realizzabili schemi di assetto i quali, grazie anche all'ausilio degli opportuni e ponderati aggiornamenti annuali, possono essere sempre meglio specificati e corretti ed assolvere, altresì, alla funzione di catalizzatori di evoluzioni economiche e commerciali in continuo evolversi.

In questa direzione, lo sforzo innovativo intrapreso con l'elaborazione del nuovo POT, che copre l'arco temporale 2005 – 2007, è stato finalizzato al raggiungimento di un duplice obiettivo.

Da un lato, si è cercato di assemblare un programma che costituisse il risultato di un dialogo preventivo con gli operatori portuali, inteso come realizzazione sinergica con l'imprenditoria del settore che, all'interno del porto, investe risorse ed energie, in modo da raccogliere e sintetizzare tutta una serie di istanze che nascono dal processo di sviluppo delle attività portuali, nonché con gli Enti Locali investiti di competenza sul territorio, per continuare e rafforzare lo spirito e la pratica della concertazione, che per lo scalo etneo ha dato apprezzabili risultati e che dovrà misurarsi – nei prossimi mesi – con impegnative e stimolanti scadenze, come la redazione del PRG comunale e la redazione del nuovo PRP.

Dall'altro lato si è cercato di costruire un piano che non si limitasse ad una asettica elencazione delle opere, che tuttavia continuano a costituire un insostituibile fulcro per la definizione degli assetti disegnati dal PRP del '78 e per la completa attuazione del programma di sviluppo del porto, ma uno strumento inteso nella sua accezione letterale più estesa, che tenga conto di tutti gli aspetti della portualità e delle attività ad essi connesse e che, pertanto, punti a progettualizzare al meglio le risorse materiali in possesso, ponendosi come strumento essenziale grazie al quale affrontare le azioni di pianificazione, promozione ed il complesso delle iniziative finalizzate a migliorare il posizionamento competitivo del porto.

La ratio sottesa alla elaborazione del POT, nasce dalla consapevolezza che la competitività dello scalo non ruota più soltanto sull'indispensabile processo di infrastrutturazione, né sulla produttività delle attività imprenditoriali, che restano pur sempre volani essenziali, quanto piuttosto, ed in modo esponenzialmente crescente, su altri campi:

- attrezzatura logistica;
- miglioramento dei collegamenti con i nodi intermodali dei bacini di riferimento;
- presenza dei grandi operatori nazionali ed internazionali;
- dotazione ed erogazione di servizi capaci di costituire un valore aggiunto;

- integrazione dello schema di sviluppo portuale con quello urbanistico circostante.

Nell'ambito dello scenario così disegnato emerge il ruolo che questa Autorità Portuale ha cercato di ricoprire.

Infatti, ogni iniziativa promossa dall'Ente per sviluppare il porto può prendere concretamente corpo e consistenza soltanto quando sia il frutto di propositivi rapporti con gli operatori e incroci positivamente la propensione all'investimento ed all'iniziativa di essi. Ad oggi, questa sinergia ha rappresentato il dato più stimolante per incoraggiare lo Stato a credere nel porto di Catania.

D'altra parte però, sarebbe un errore ritenere che le prospettive di sviluppo strategico si esauriscano o, peggio ancora, si identifichino meccanicamente con i programmi di sviluppo delle singole imprese o dei singoli imprenditori portuali, o nella sommatoria di essi.

Ovviamente, tutto ciò che ad oggi lo scalo catanese è riuscito a conseguire e a dimostrare è la straordinaria sintesi di molte volontà.

A questo punto è necessario dare continuità al percorso intrapreso, e per questo è fondamentale il contributo di tutti i soggetti e gli operatori coinvolti nella definizione di nuove tipologie e nuove logiche produttive, per mettere a punto un sistema intermodale capace di rispondere concretamente ad un mercato che sta evolvendo in modo davvero imprevedibile. Occorre, in altri termini, reimpostare la logica organizzativa dello scalo, per evitare quelle concorrenzialità distorte che potrebbero minacciare la sicurezza del nostro bacino penalizzando la filiera logistica legata al trasporto via mare, sempre più essenziale nella crescita del PIL locale e nazionale e dell'intero bacino mediterraneo.

Queste intuizioni programmatiche sono certamente avvalorate dagli importanti segnali di crescita delle movimentazioni dell'ultimo triennio.

Se si tiene conto della congiuntura a scala mondiale, degli effetti post 11 settembre, una simile crescita era a tutti gli effetti inimmaginabile.

In presenza di un cambiamento così rilevante sia per la politica dei trasporti del mediterraneo, sia della crescita ormai sistematica della domanda di trasporto nei porti, l'impegno di questa Amministrazione è proteso ad assicurare un complesso di infrastrutture, logistica e trasporti adeguato al ruolo che lo scalo etneo può assumere per la sua posizione baricentrica nel contesto del bacino mediterraneo.

Il cammino è ancora lungo, ma è innegabile che il porto di Catania è una realtà in continua evoluzione che inizia a raccogliere i giusti riconoscimenti, consoni alla posizione baricentrica di città portuale e costiera del Mediterraneo.

I Catanesi hanno assistito con attenzione alla rivitalizzazione dello scalo, per molti sconosciuto o noto soltanto come presidio di confine dai quartieri degradati della città.

Oggi, i Catanesi hanno iniziato ad abbandonare la loro posizione di passivi osservatori ed iniziano a guardare al porto come ad un'occasione di rilancio dell'immagine complessiva della città, che riconsegna loro con vigore l'intraprendenza che ha contraddistinto in passato lodevoli iniziative imprenditoriali.

A tal uopo pare opportuno riepilogare, in via del tutto generale, i progressi fatti rispetto alle previsioni del precedente P.O.T., rimandando gli approfondimenti ad i singoli paragrafi dedicati alle varie tematiche.

Per quanto concerne il P.R.P., già da quasi due anni si è proceduto a depositare la proposta di nuovo PRP all'Amministrazione Civica, onde acquisirne la delibera di intesa.

Sono stati sbloccate alcune diatribe giurisdizionali che sottraevano alla logica di gestione amministrativa, finalizzata alla produttività ex art. 13 della legge n°84/94, importanti complessi immobiliari pertinenziali, come l'Ex Ente Fiera ed il Capannone Metallico sito nel piazzale retrostante alla banchina del molo di mezzogiorno. Il

completamento degli adempimenti correlati alla definizione dei relativi atti concessori, ultimati nel corso dell'anno 2005, consoliderà un'autonomia finanziaria la cui attuale consistenza sembrava irraggiungibile all'indomani dell'istituzione dell'Ente.

E' stato attivato il Tavolo Tecnico di concertazione con l'Amministrazione Civica e la RFI, concernente la pianificazione integrata della fascia di sovrapposizione fra città e porto e sul water front, articolato dall'asse dei servizi al porticciolo di Ognina, in esecuzione al cosiddetto Piano Innovativo in Ambito Urbano che ha comportato la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa innanzi al Ministro Lunardi, per un finanziamento complessivo pari a € 2.066.460,00.

Pur tuttavia, detta concertazione vive oggi una fase di stallo, in relazione alla quale questa Amministrazione ha già provveduto a sensibilizzare l'Amministrazione Civica ad una ripresa dei lavori congiunti, informando l'ufficio responsabile della misura di finanziamento presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono stati sviluppati una serie di progetti di promozione finalizzati a potenziare il marketing territoriale, curando la formazione di un polo catanese con porto ed aeroporto per ampliare l'offerta dei servizi di trasporto, e di una rete fra scali siciliani in grado di proporsi come un solo network sul mercato internazionale.

E' in pieno svolgimento la fase realizzativa degli interventi manutentivi previsti, mentre è in fase di definizione il programma di potenziamento della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero ambito portuale.

Nel 2005 si sono registrate alcune battute d'arresto dello svolgimento dei lavori di grande infrastrutturazione, riconducibili a problemi societari della ditta esecutrice dei due principali interventi, ovvero i lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo di levate ed i lavori di prolungamento dello stesso molo foraneo.

Lo stato avanzato dei lavori ad oggi eseguiti e le recenti contrattazioni avviate con la ditta ed in sede ministeriale, lasciano intravedere una imminente ripresa dell'intervento ed una sollecita definizione degli stessi.

Sono stati fatte nuove e più approfondite attività nel campo della sicurezza sul lavoro e sulla pubblica incolumità, mentre è in corso di attuazione un programma di potenziamento delle procedure e strutture di “Security”, finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per garantire il mantenimento ottimale delle misure di sicurezza contenute nel Piano approvato nel Luglio 2004.

L'attività finalizzata al reperimento di finanziamenti per la realizzazione delle principali infrastrutture portuali non si è mai arrestata, arricchendo il già significativo panorama di risorse finanziarie sino ad oggi reperite, con nuovi flussi economici già concretatisi o in fase avanzata di definizione.

Il futuro immediato dello scalo materializza un'occasione davvero irripetibile, i cui riflessi di immagine e la resa economica può rappresentare l'intera città di Catania più che un riscatto.

Oggi la Città vive il suo porto non più come ad un contesto periferico e marginale, ma come ad una delle ultime culle della sua tradizione marinairesca, in cui la laboriosità, l'artigianato, la pesca, il turismo ed il commercio bene si inseriscono in un contesto culturale ed architettonico che il mondo Le invidia.

La continua riqualificazione dello scalo ha rivelato ai cittadini catanesi la forte attrazione delle grandi città nei confronti del mare e delle aree portuali.

Dopo decenni di chiusura e di esclusione con barriere e recinti, materiali e di logica di gestione, il porto ha iniziato il graduale processo di ricongiunzione alla città.

La rimodulazione degli spazi e di alcune attività ha avviato una nuova fase del rapporto porto-città, consentendo non solo il recupero di alcuni locali demaniali ma anche la nascita di alcune iniziative più compatibili con la “vita urbana” del bacino portuale, che lentamente si sta trasformando, ogni giorno di più, come una grande piazza.

Questo è l'intendimento che questa Amministrazione si prefigge di raggiungere con la nuova proposta di PRP, ovvero affermare lo scalo etneo come una nuova

piazza aperta sul mare, in modo da affermarla come una delle centralità urbane più significative sul piano simbolico ed attrattivo.

Nonostante la presenza del viadotto ferroviario, che divide la città dalle banchine, questa Amministrazione, mediante la parziale rimozione della cinta doganale, ambisce alla restituzione del mare e delle banchine alla città.

Per fare questo occorre che il piano urbanistico guardi con maggiore fiducia al piano regolatore del porto.

Occorre che si concretizzi quella sinergia e quella condivisione di obiettivi necessaria per traghettare quel processo di riqualificazione e di interazione porto-città cui si faceva riferimento.

L'economia portuale non deve essere guardata come strettamente legata alle funzioni del comparto marittimo, ma deve essere analizzata e sviluppata in tutta la sua vasta pluralità di settori: dai servizi all'industria, dal commercio alle attività immobiliari, culturali, del tempo libero e dell'aggregazione.

Senza questo moderno approccio, realtà come Barcellona, Amsterdam, e l'inflazionata definizione di WaterFront resteranno irraggiungibili chimere di facile propaganda.

### ***2.5. Analisi dei dati relativi a traffico merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro***

Il recente dispaccio emanato dalla Direzione Generale delle Infrastrutture per la Navigazione Marittima ed Interna del Superiore Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la rituale indicazione delle modalità di elaborazione delle relazioni Annuali, ha prescritto che i dati statistici concernenti la movimentazione merceologica saranno tratti dagli indicatori di misura elaborati dall'ISTAT.

In via preliminare occorre evidenziare quanto segue.

Da un'indagine espletata dall'Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Ufficio Gare e Contratti, è emerso che i criteri di rilevazione e di dettaglio, sulla scorta dei quali l'ISTAT elabora la movimentazione di merci e passeggeri degli scali nazionali, evidenziano una parzialità di dati.

Infatti, i modelli di rilevazione all'uopo utilizzati, i cosiddetti modelli I.501 (schede Mod. 61° e 61P), vengono veicolati attraverso i periferici uffici doganali, redatti e sottoscritti congiuntamente alle correlate rilevazioni elaborate dalla locale Capitaneria di Porto.

Il suddetto sistema di rilevazione evidenzia i seguenti profili di riscontrata disomogeneità.

Innanzitutto, dal predetto contesto di rilevazione rimangono esclusi tutti quegli scali che, seppure di rilevanza nazionale ed internazionale, sono avulsi dal cosiddetto circuito doganale o in quanto non espressamente codificati nella cosiddetta "lista 1".

Inoltre, da un dettagliato esame dei predetti modelli formattati e pertanto a "campi obbligatori", i dati statistici ivi registrati tengono conto esclusivamente della merce e dei passeggeri sbarcati, non tenendo conto invece della merce imbarcata, dei passeggeri imbarcati e della movimentazione relativa ai mezzi gommati, con evidente pregiudizio della stima complessiva della movimentazione merceologica.

In merito, non va trascurato come detto sistema di rilevazione presenta rilevanti antinomie con il comparto delle "autostrade del mare", il cui dato saliente è fornito proprio dall'imbarco/sbarco di mezzi gommati e passeggeri.

A tal proposito, l'Area Demanio, Lavoro Portuale, Statistiche, Ufficio Gare e Contratti ha già provveduto a prendere contatto con il competente Ufficio ISTAT ed attivare la procedura di convenzione con la Dogana di Catania, in modo tale da integrare gli indicatori di misura concernenti la movimentazione merceologica dello scalo etneo e fornire al predetto Istituto un quadro di rilevazione esaustivo.

Nelle more che detta procedura venga definita, si ritiene opportuno comunque riepilogare brevemente i dati statistici relativi all'anno 2005, di seguito esplicitati, atteso che le rilevazioni verificate presso le locali Dogana e Capitaneria di Porto hanno evidenziato un dato statistico assolutamente parziale.

Per l'anno 2005 si è stimata una movimentazione merceologica complessiva che si è attestata su circa tonnellate 3.890.884, che risultano essere equivalente ad una flessione del 24,50% rispetto al totale registrato nell'anno 2004.

Il suddetto decremento di movimentazione merceologica scaturisce principalmente dall'annullamento della linea di navigazione di collegamento con il porto di SALERNO oltre ad alcune tipologie di merci convenzionali che tendenzialmente si proceduto a containerizzare, in relazione alle quali lo scalo etneo aveva in precedenza attestato il proprio standard di movimentazione merceologica complessiva annuale sui 5 milioni di tonnellate di merce.

Quanto precede, tenuto conto della con testualità di grandi interventi di infrastrutturazione attualmente in corso all'interno dello scalo che hanno certamente esasperato il livello di promiscuità nell'uso delle banchine e dei piazzali retrostanti, inducendo questa Autorità Portuale ad una rigida applicazione delle regole di accosto su base di priorità, di preferenzialità di accosto per l'impiego di strutture tecnologiche o depositi retrobanchina, nonché a monitorare sistematicamente la tempistica di svolgimento delle operazioni portuali.

Il consuntivo dell'attività trasportistica per l'anno 2005 è, come detto, sicuramente inferiore, rispetto all'anno 2004 e registra infatti:

- 1) PASSEGGERI TRASPORTATI RO/PAX: 144.471 (-22,20%)
- 2) PASSEGGERI TRASPORTATI CATAMARANI: 44.859 (-5,06%)
- 3) PASSEGGERI CROCIERISTI (TRANSITO, IMBARCATI E SBARCATI): 78.678 (+34,84%)

Totale Passeggeri : 268.008 (-8,0%)

- 4) - TRAILERS TRASPORTATI: 109.964 (-27,99%)

Si conferma per l'anno trascorso una attività di promozione, curata dalla Presidenza e dall'Ufficio Promozione, dedica al comparto crocieristico, che adotta una rinnovata e consolidata strategia di comunicazione finalizzata alla propaganda di un prodotto integrato di valenza turistica-crocieristica, mirata a incrementare maggiori quote di mercato oltre che a consolidare le attuali realtà del porto di Catania, non mancando di promuovere circuiti turistici locali soprattutto interprovinciali.

In merito è incoraggiante la forte ripresa positiva che si è registrata ed è in continua crescita del mercato crocieristico, nonostante le applicazione di alcuni misure ristrette di sicurezza che a volte possono aver scoraggiato le varie compagnie crocieristiche di navigazione a scalare il porto catanese.

Presso il Convention Center di Miami, al "Sea Trade", la più grande vetrina mondiale del settore crocieristico e pertanto un appuntamento obbligato per tutte le Autorità Portuali e degli Operatori del settore, si è organizzata – anche quest'anno - la partecipazione congiunta, di tre delle Autorità Portuali siciliane, ovvero Catania, Palermo, Trapani e Messina.

Nell'occasione si è rinnovata la partecipazione dell'Assessorato Regionale ai Trasporti, al Turismo ed alla Comunicazione, il quale ha offerto un contributo per le spese di allestimento dello stand e per la partecipazione dell'evento.

### 3. ATTIVITA' PROMOZIONALE

#### ***3.1. Notizie di carattere generale***

L'Autorità Portuale ha implementato, rispetto agli anni precedenti, una serie di iniziative dirette a creare un'immagine " leader" sul territorio, privilegiando strumenti di comunicazione immediata, che solo la televisione può offrire per creare un movimento di opinione forte, che consenta di governare, dialogando con tutti i soggetti attori e, soprattutto di relazionare con i cittadini.

Per raggiungere questo inedito obiettivo, si è ideato un modello pubblicistico-dialogico, simile a quello della comunicazione politica che è quello più idoneo oggi, per amministrare un Ente di diritto Pubblico come l’Autorità Portuale, che oltre ad essere un Ente territoriale, alla stregua del Comune e della Provincia, deve sviluppare un’azione politica di “ *governance*”, e nel contempo incentivare un’intensa attività di promozione sui mercati esteri per competere sul mercato c.d.” globalizzato”.

L’Autorità Portuale ha attuato una prima strategia di comunicazione “ *media management*”, attraverso la partecipazione a programmi televisivi, dibattiti, conferenze stampe, interviste, comunicati stampa, ecc, ed una seconda strategia “*information management*”, che è quella di avere un rapporto continuo con i mass media per informarli correttamente su quello che sono gli obiettivi che si è dato l’Ente in materia di potenziamento delle infrastrutture portuali e della promozione delle attività portuali .

Il progetto multimediale “ Focus speciale porto di Catania”, prodotto da “Antenna Sicilia”, un’emittente televisiva a diffusione regionale, è stato molto apprezzato dai cittadini, che hanno potuto conoscere da vicino il “ porto azienda”, una straordinaria risorsa per l’economia del nostro territorio, oltre agli aspetti culturali e sportivi che sono fortemente presenti da tempo nel nostro scalo.

L’Ente, con l’ausilio di una Cooperativa sociale, denominata “*Bios*”, ha anche curato un progetto di promozione didattica per far conoscere il porto agli Istituti scolastici della provincia, che ha previsto il coinvolgimento delle scuole attraverso attività didattiche in classe, e delle visite guidate al porto per diffondere una vera e propria cultura del porto e delle sue attività e per formare quella che un giorno sarà la nostra classe dirigente del domani.

Un impegno difficile, che ha sortito esiti più che positivi, in quanto si è riusciti a costruire una “ rete di promozione didattica del porto di Catania”, che ha visto l’adesione di decine di Istituti scolastici di ogni grado, che hanno invaso pacificamente il porto, trasformandolo in una “ aula all’aperto”, dove le lezioni sono

state seguite con la massima partecipazione ed interesse, segnale quest'ultimo, che qualcosa è cambiato nella concezione del porto, non più luogo chiuso ai margini della città, ma un posto da amare e rispettare, nucleo pulsante di attività artigianali, industriali e di rilevanza socio-culturale.

La politica di internazionalizzazione dello scalo etneo anche per l'anno 2005 è stata particolarmente intensa, come si può agevolmente rilevare dalle partecipazioni alle fiere internazionali, che sono riportate nell'elenco cronologico che conclude la relazione dedicata all'attività promozionale dell'Ente.

La scelta di partecipare agli eventi specializzati, insieme alle altre Autorità Portuali siciliane e all'Assessorato regionale al Turismo, come al "Sea Trade" di Miami, il "Cruise and Ferry" di Londra e al "S.I.L." di Barcellona, grandi vetrine internazionali, oltre a dare un'immagine forte di "net-work" come sistema- regione, offre indubbi vantaggi di forte riduzione delle spese relative alla promozione, che vengono ripartite tra i soggetti attori partecipanti, e crea nel management che si occupa della promozione e della comunicazione un maggiore impegno di squadra, che va al di là delle singole appartenenze, che in un'economia globalizzata avrebbe certamente poca incidenza per attrarre quote di traffico commerciale e di turismo croceristico.

Il "Team-work" multidisciplinare, già rodato da tempo, ideato da questo Ente, ha realizzato per l'anno 2005 un progetto di comunicazione multimediale di forte impatto emozionale, che ha suscitato l'attenzione degli operatori specializzati e del pubblico presente al "Sea Trade" di Miami e del "Cruise and Ferry", dove l'Autorità Portuale di Catania, si è sempre fatta onore per la creatività dei suoi progetti di comunicazione multimediali e per gli scenari disegnati, come per citarne qualcuno: "Catania –porto del Barocco", "Sicilia- isola meravigliosa".

L'Ufficio anche quest'anno, ha presentato un nuovo documentario per promuovere il porto di Catania ed il suo hinterland, che insieme a quelli realizzati in

sintonia dalle altre Autorità Portuali ha dato una forte immagine positiva della nostra isola, come terra di antiche culture.

E l'intensa attività di promozione del nostro porto, unitamente all'implementazione di progetti di marketing del territorio ha permesso al nostro scalo di incrementare gli approdi crocieristici che quest'anno sono stati ottantasei, ventidue in più rispetto all'anno scorso, con un incoraggiante dato di sviluppo correlato alla scelta dei percorsi turistici cittadini, maggiormente richiesti dai crocieristi in escursione.

Un dato in crescita che premia il lavoro della cabina di regia del "team" dell'Ente, che nonostante i problemi strutturali ed infrastrutturali dello scalo, i cui lavori sono in via di completamento, e la professionalità dei nostri Operatori del porto ha fatto dimenticare la crisi profonda causata dal vile attentato dell'undici settembre 2001, che penalizzò pesantemente il nostro porto per via della sua posizione baricentrica verso i porti dell'area orientale del Mediterraneo (Egitto, Siria, Israele, Turchia) considerati a "rischio", a vantaggio degli altri porti siciliani che sono frontalieri rispetto all'area del Mediterraneo occidentale, ritenuta più sicura.

In sostanza, le attività di marketing e comunicazione poste in essere dall'Autorità Portuale sono finalizzate alla promozione dello scalo locale, nazionale ed internazionale, e contribuiscono altresì in modo importante alla visibilità della città di Catania e nel suo complesso.

Infatti, la comunicazione sull'offerta dello scalo etneo condotta in ambito internazionale, non si limita a diffondere informazioni sulla realtà marittima portuale e sui servizi offerti, ma riguarda anche l'offerta turistica, ricreativa, imprenditoriale della città di Catania.

Così come le delegazioni invitate dall'Ente, mediante positivi processi di partenariato, hanno visitato non soltanto il porto ed il contesto marittimo, ma la città.

Certamente il tentativo di affermare il porto di Catania a livello nazionale ed internazionale quale nucleo baricentrico del Mediterraneo rinforza l'immagine della città, nelle sue straordinarie risorse artistiche, storiche e culturali.

Nell'ambito del progetto di comunicazione si è altresì veicolato un piano di collaborazione con le strutture universitarie nonché con le associazioni di categoria e consigli degli ordini professionali, mediante il quale oltre che dare visibilità al complesso delle attività istituzionali svolte dall'Amministrazione si è creato quel processo interattivo con importanti contesti professionali, attori principali nel processo di sviluppo economico ed infrastrutturale della logistica.

L'anno 2005 ha registrato la conclusione delle procedure di insediamento degli Organi Istituzionali di questa Autorità Portuale, che ha iniziato a da subito ed a pieno ritmo all'azione compartecipativi delle scelte e della strategia dell'Ente.

Una fase nuova per l'Ente, che ha visto mutare gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale, Segretario Generale), che per otto anni hanno guidato ininterrottamente, ciascuno per le proprie competenze, l'Autorità Portuale.

### **3.2. Partecipazioni a eventi espositivi e promozionali**

6 gennaio - Partenza dal porto di Catania, via Gioia Tauro, del primo container carico di vettovaglie per Colombo, capitale dello Sri Lanka, destinato alle popolazioni colpite dallo tsunami, operazione umanitaria che è stata sostenuta dall'Autorità Portuale di Catania e dagli Operatori del porto, che hanno offerto la loro opera gratuitamente per organizzare una rete di trasporti marittimi richiesta dal Dott. Luca Di Mauro, Console onorario dello Sri Lanka;

10 gennaio - Incontro con la stampa, presso la sede dell'Autorità Portuale di Catania, alla presenza del Sindaco del Comune di Catania, On. Umberto Scapagnini, del Presidente della Provincia Regionale di Catania, On. Raffaele Lombardo, e del Vice Presidente della Provincia Regionale di Catania, Angelo Sicali per presentare le iniziative svolte presso le Autorità libiche per implementare una linea di navigazione fra i due porti a sostegno dell'attività economica delle nostre aziende;

11 gennaio - Visita ufficiale presso il porto di Catania, del Console Generale U.S.A. a Napoli, Mrs. Suneta Halliburton;

20 gennaio- Incontro a Savona, con il Presidente dell’Autorità Portuale ligure, e con i Rappresentanti della “ Corsica Ferries” per promuovere una linea di navigazione che colleghi i porti di Savona, Catania e di Tripoli;

31 gennaio - Incontro presso la sede dell’Autorità Portuale con l’Assessore Regionale ai Trasporti, Turismo e Comunicazione, On. Fabio Granata e il Rappresentante del Sindaco del Comune di Catania, Dott. Salvatore Zinna per stipulare un protocollo d’intesa, propedeutico alla indizione del bando di gara per la riqualificazione della “ vecchia Dogana”;

31 gennaio - Incontro presso la sede dell’A.P. di Catania, alla presenza dell’Assessore regionale ai Trasporti, Turismo e Comunicazione, On Fabio Granata, di tutti i Presidenti delle cinque Autorità Portuali siciliane per preparare un progetto di comunicazione e di marketing che sarà presentato al prossimo “ Sea Trade” di Miami, salone mondiale del settore croceristico;

8 marzo - Presentazione a bordo della Motonave “ ro-pax” Trinacria della Compagnia di Navigazione “ T.T.T.L.” del progetto di ricerca promosso dall’associazione scientifica “ ketos” sulle rotte dei cetacei, patrocinata dall’Autorità Portuale e dall’Assessorato all’Ambiente della Provincia di Catania;

14-17 marzo - Partecipazione al “ Sea Trade” presso il Convention Center di Miami, la più grande vetrina del settore croceristico, dove le cinque Autorità Portuali siciliane, insieme all’Assessorato Regionale al Turismo hanno presentato un raffinato e inedito progetto di comunicazione multimediale;

30 marzo - Ultimazione dei lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione del molo di mezzogiorno, il cui costo dell’opera è di 713.000,00 euro ed è stata realizzata in soli sette mesi;

9 aprile - Consegna all'impresa aggiudicataria, dei lavori di pavimentazione di una parte del molo sporgente centrale e prevede anche la realizzazione di misure speciali di security previste dal port facility security plan;

12 aprile - Presentazione alla stampa, a bordo della Motonave "Ro-Pax" della Compagnia di Navigazione "T.T.T.L." del progetto "In porto", progetto di promozione didattica realizzato dalla Cooperativa sociale "Bios" per far conoscere lo scalo di Catania agli Istituti scolastici della provincia di Catania, attraverso una serie di iniziative culturali e visite guidate nel porto e presso i medesimi Istituti scolastici;

14 aprile - Presentazione alla stampa, presso la sede dell'Ente, i risultati delle analisi chimiche relative a seguito degli interventi eseguiti di "sanificazione" delle acque del porto e del torrente Acquicella per la parte di competenza territoriale dell'Ente porto, attraverso la applicazione sperimentale di una nuova tecnica di trattamento degli ecosistemi acquatici, che ha visto migliorare notevolmente la qualità ambientale delle acque del porto;

15 aprile - Incontro con il Comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Catania, Ing. Salvatore Spanò, per verificare la possibilità di adottare nuove soluzioni logistiche a favore del servizio offerto dai vigili del fuoco di stanza nel porto di Catania;

30 aprile - Partecipazione al "Ferry and Cruise" di Londra, una delle fiere più importanti dedicate allo shipping internazionale, ed in particolare al "cruise and ferry", alla quale abbiamo partecipato insieme all'Assessorato Regionale ai Trasporti, al Turismo e alla Comunicazione ed alle Autorità Portuali di Catania, Messina, Palermo e di Trapani;

14 maggio – Conferenza Stampa concernente lo scalo contemporaneo di tre navi da crociera e di un catamarano che hanno sbarcato oltre quattromila croceristi in transito;

17 – 20 maggio - Partecipazione al "S.I.L." Salone internazionale della logistica di Barcellona, uno dei maggiori eventi internazionali della logistica e

dell'intermodalità dei trasporti, al quale hanno partecipato le cinque Autorità Portuali siciliane che, per l'occasione, hanno presentato un progetto di comunicazione molto innovativo: “ La Sicilia ed i suoi porti- piattaforma logistica ed integrata del Mediterraneo”;

18 maggio - Visita ufficiale del porto da parte del Ministro della Salute, Francesco Storace, del Sottosegretario di Stato presso il Ministero della Salute, On. Di Virgilio, che per l'occasione sono stati accompagnati dall'On. Giuseppe Palumbo e dal Vice Presidente della Provincia Regionale di Catania, Angelo Sicali;

2 giugno - Celebrazione della Festa della Repubblica, presso il piazzale dei pennoni del porto, presenti le massime Autorità civili, militari e religiose della provincia;

3 giugno - Celebrazione della 56<sup>a</sup> Assemblea nazionale della Federazione degli Agenti marittimi presso il Centro Culturale “ Le Ciminiere” con il patrocinio del nostro Ente, seguita successivamente da una visita guidata nelle aree portuali;

10 giugno - Primo approdo al porto di Catania, della Motonave da crociera “Westerdam”, appartenente alla Compagnia Holland American Line di 80,000 tonnellate di stazza, 285 metri di lunghezza, con a bordo 2700 persone (1900 passeggeri e 800 membri come equipaggio)

11 giugno - Tavola rotonda presso la Cappella Bonajuto promossa dal Delegato Arcivescovile per riqualificare la “ Civita”, l'antico quartiere del marinaio, al quale hanno partecipato il Presidente della Port Authority, Santo Castiglione, l'Arcivescovo Metropolitana di Catania , S.E. Monsignore Salvatore Gristina ed il Sindaco del Comune di Catania, Prof. Umberto Scapagnini;

18 giugno - Consegna ufficiale dell'area fieristica della playa, di pertinenza dell'Autorità Portuale, all'Associazione Temporanea di Imprese, Froridadue S.r.l. e Simeto Docks, aggiudicataria dell'area demaniale, a seguito di una procedura di gara ad evidenza pubblica;

27 giugno - Visita ufficiale del porto, del Ministro dell'Ambiente, On. Altero Matteoli. Nel corso dell'incontro, il Presidente dell'Autorità Portuale ha sollecitato il Ministro ad attivare le procedure di esame del progetto di valutazione ambientale relativa alla darsena traghetti, il cui progetto infrastrutturale è stato depositato dai tecnici dell'Autorità Portuale la scorsa settimana;

22 luglio - Convegno a bordo della Motonave "Lady Giò" per presentare un progetto di trasporto intermodale della filiera del comparto ortofrutticolo promosso dalla Hapag Lloyd, una delle maggiori Compagnie di Navigazione del mondo, dalla Società Trenitalia e dal CISCO, Council of Intermodal Shipping Consultants;

10 agosto - Presentazione alla stampa, del programma dei lavori del nuovo Terminal crociere, realizzando presso il molo sporgente centrale;

11 agosto - Visita ufficiale al porto, del Comandante Generale del Corpo Forestale dello Stato, Cesare Patrone, per istituire una sede operativa del Cites, Ente preposto ai controlli mirati ad arginare il fenomeno dei trasporti illegali di piante e di animali sottoposti alla tutela dalla convenzione di Washington;

5 settembre - Incontro ufficiale presso la sede dell'Ente, del Presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Catania, Dott. Fabio Scaccia, per avviare una serie di iniziative comuni finalizzate a creare un Network fra le strutture portuali, interportuali che coinvolgano le aree industriali della provincia etnea e quella aretusea;

16 Settembre - Incontro operativo, presso la sede dell'Autorità Portuale di Catania, per l'attivazione di un tavolo tecnico riguardante lo sviluppo intermodale della Sicilia orientale, promosso dal Presidente della Port Authority, Santo Castiglione, al quale hanno preso parte i Presidenti delle Camere di Commercio di Catania e di Siracusa, rispettivamente, Stefano Ridolfo e Ivan Lo Bello; il Presidente degli Interporti siciliani, Rodolfo De Dominicis, il Presidente dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Catania, Fabio Scaccia ed il Presidente ed il Segretario

Generale dell'Autorità Portuale di Augusta, rispettivamente Giuseppe Spanò e Nando Toscano;

28 Settembre - Presentazione, presso il Palazzo degli Elefanti, del nuovo Piano Regolatore del Porto, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale di Catania, Roberto Commercio e dei Capi gruppo consiliari dei Partiti di maggioranza e di minoranza;

4 Ottobre - Visita ufficiale presso la sede dell'A.P. del nuovo Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Colonnello Agatino Sarra Fiore;

7 Ottobre - Visita ufficiale presso la sede dell'A.P. del nuovo Dirigente Capo del Commissariato Porto- Aeroporto della Polizia di Stato, Dott. Michele Moretti;

21 Ottobre - Incontro presso la sede dell'A.P. con il Direttore Generale, Francesco Benevolo della Società RAM (Rete Autostrade del Mare) per stipulare un protocollo d'intesa al fine di accelerare la realizzazione di quelle infrastrutture portuali per incentivare il trasporto marittimo;

22 Ottobre - Approdo del catamarano " Spirito di stella", un'imbarcazione costruita per venire incontro ai disabili appassionati della nautica, evento che ha richiamato diverse scolaresche e associazioni di disabili, che hanno visitato il porto ed il catamarano di Angelo Stella;

27 Ottobre - Incontro presso la sede dell'Autorità Portuale di Malta per siglare un accordo di partnership fra il Presidente Castiglione ed il Presidente della Port Authority di Malta, Marc Bonello, per partecipare congiuntamente al bando del programma di iniziativa comunitaria Interreg gestito dalla Regione Siciliana per implementare una nuova tratta marittima Catania-La Valletta- Gozo, mediante un grosso catamarano (Jumbo super Cat) in grado di trasportare 600 passeggeri, autobus e automezzi pesanti. Il progetto comunitario prevede anche la realizzazione di un

progetto di comunicazione comune per promuovere i due porti nei più importanti eventi fieristici internazionali;

14 Novembre - Incontro con la Società Cooperativa sociale “ Bios” ed i Coordinatori degli Istituti scolastici per la stipula di un protocollo d’intesa per la costituzione di una rete di promozione didattica per promuovere il porto di Catania;

22 Dicembre - Inaugurazione presso i locali della “ vecchia Dogana” del porto, di una mostra fotografica e multimediale: “ Kyme e le terre dell’Etna” realizzata dalla Professoressa Sebastiana Lagona, Ordinario presso l’Università di Catania, Direttore della missione archeologica italiana a Kyme (Turchia), d’intesa con l’Assessorato alla Cultura della Provincia di Catania e l’Autorità Portuale e con l’Agenzia delle Dogane di Catania.

### ***3.3. Pubblicazioni e inserzioni su organi di stampa***

L’Ente ha provveduto a curare l’immagine del porto sulle riviste internazionali di settore: “ Lloyd’s List” in occasione degli eventi ai quali ha partecipato: “ Sea Trade “ Miami e “ Sea Trade Mediterranean” di Genova;

Ha ritenuto, altresì, di promuovere il porto sul quotidiano nazionale “Il Sole24ore” e su un periodico di marketing territoriale ”Top Sprint”.

### ***3.4. Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento alla ampiezza e tempi di aggiornamento dei siti internet***

L’Ente, ha già incaricato una società per la creazione di un sito internet che prevede la elaborazione di un progetto di comunicazione multimediale in lingua inglese, spagnolo ed arabo, i cui lavori sono in via di ultimazione.

## 4 SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

### *4.1. Notizie di carattere generale*

Per quanto concerne i servizi di interesse generale, occorre all'uopo precisare che, a causa dell'attuale assetto strutturale degli impianti per l'erogazione dei servizi insistenti nel porto di Catania, è difficile a tutt'oggi strutturare una ipotesi di distribuzione a titolo oneroso agli utenti portuali in grado di incentivare forze imprenditoriali di rilievo e di provata esperienza nel settore ad investire, con un legittimo ritorno economico, nella gestione diretta dei servizi di carattere generale.

Ciononostante questo Ente ha inteso garantire sempre la trasparenza ed il rispetto nelle norme statuite sull'argomento dalla legge, applicando, nelle procedure per il conferimento della gestione dei predetti servizi, procedure concorsuali in forma di gara pubblica.

A tal proposito, sono stati inseriti nel Programma Triennale dei lavori, due ipotesi progettuali inerenti il rifacimento dell'impianti idrico, fognario ed antincendio con la fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali dell'acqua e la ricostruzione ed il potenziamento dell'impianto elettrico con la relativa fornitura dell'energia elettrica, prevedendo per questi una partecipazione consistente di capitale privato.

Il 30 giugno del 2003, una A.T.I. guidata dalla S.IDR.A. S.p.A. di Catania ha presentato una proposta in project financing per la ristrutturazione dell'impianto idrico portuale, la realizzazione degli impianti antincendio e fognario, nonché per la gestione degli stessi e l'erogazione di acqua agli utenti portuali ed alle navi in transito. Detta proposta prevede un investimento complessivo di quasi €2.500.000, di cui il dieci per cento a carico dei privati, ed una concessione per la gestione degli impianti per i successivi trenta anni. L'Autorità Portuale ha costituito una commissione finalizzata alla valutazione dei profili tecnico, economico, finanziario ed amministrativo della

proposta, con lo scopo di verificarne l'utilità per l'Amministrazione e per la pubblica comunità.

Sono state ultimate le procedure finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di una stazione marittima provvisoria, con contestuale concessione del servizio di supporto ai passeggeri in imbarco, sbarco ed in transito nel porto di Catania, comprese le attività di security in ottemperanza a quanto disposto dal Codice ISPS. L'intendimento dell'Amministrazione si è concretizzato nell'affidamento a terzi della realizzazione di una struttura con caratteristiche provvisorie presso il molo sporgente centrale, considerato che sono in corso di completamento i lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo dove verrà dirottato l'intero comparto crocieristico. L'affidatario potrà così gestire la struttura erogando i relativi servizi e fruendo del ritorno economico derivante dall'affitto degli spazi.

In data 01.08.2005, con validità triennale, è iniziata la decorrenza del contratto concernente il servizio assicurativo contro i rischi della responsabilità civile generale verso terzi e prestatori di lavoro, affidato previa selezione in licitazione privata, verso un corrispettivo annuo lordo pari a € 18.900,00.

In data 31.10.2005, previa deliberazione del Comitato Portuale, sono stati avviati gli adempimenti propedeutici all'indizione della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria 2006 – 2010.

## 5 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE PORTUALI – OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE

### *5.1. Notizie di carattere generale*

L'Area Tecnica dell'Autorità Portuale nell'anno 2005 ha svolto la propria attività, sia direttamente che indirettamente, nella progettazione, aggiudicazione, realizzazione e pianificazione di numerosi ed importanti interventi nell'area portuale etnea.

Considerata l'ormai nota carenza di personale in organico all'Area Tecnica, sono state siglate alcune convenzioni per le opere di grande infrastrutturazione con l'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Palermo, mentre gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati gestiti direttamente dall'Autorità Portuale.

Al fine di garantire sempre il migliore coordinamento nell'esecuzione delle opere, ed in linea con l'attività di pianificazione già avviata, l'Ente ha portato avanti le procedure di approvazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, partecipando ad una serie di incontri e riunioni tenutesi presso l'Amministrazione Comunale e trasmettendo altresì la proposta approvata dal Comitato Portuale sia al Sindaco che alla Presidenza del Consiglio Comunale, per l'acquisizione della formalizzazione d'Intesa prevista dalla legge n°84/94.

L'attività di pianificazione è stata svolta in maniera integrata con l'esistente e con i principali progetti tesi al suo potenziamento, tenendo in costante considerazione i principali interventi infrastrutturali già programmati, quali il nuovo varco doganale sud e la darsena polifunzionale a servizio del traffico Ro-Ro e containers. La conformità di tali progetti al vecchio piano regolatore è stata definita con un adeguamento tecnico-funzionale, approvato ad inizio anno dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dando finalmente il via alla fase finale di alcuni dei più importanti progetti per il futuro dell'intera regione.

Per quanto concerne l'attività di progettazione, esecuzione e collaudo, il Servizio Tecnico è stato interessato nella predisposizione di una serie di interventi, di cui in seguito si riepilogano i principali, riferiti sia alle manutenzioni straordinarie ed alle opere infrastrutturali, che alle opere di grande infrastrutturazione. I successivi paragrafi di riepilogo sono stati strutturati al fine di suddividere l'argomento in questione, alla luce delle attività di esecuzione e pianificazione espletata dall'Ufficio, in alcuni temi principali: i lavori ultimati (fra cui i principali relativi all'anno 2005), quelli in fase di esecuzione, di aggiudicazione e i programmi attivati per il reperimento delle fonti di finanziamento.

## **5.2. Manutenzione ordinaria**

Tenuto in debito conto sia le situazioni di estremo degrado in cui versavano ed in alcuni casi continuano a trovarsi le strutture e sovrastrutture portuali, nonché il grande incremento di movimentazione delle merci che continua a causare una usura dell'impianto portuale, sono stati effettuati gli interventi di ordinaria manutenzione atti a garantire le condizioni di operatività ed efficienza.

L'affidamento delle gare per la manutenzione degli impianti elettrici portuali, per la pulizia degli specchi acquei, per la pulizia ed innaffiatura delle banchine e calate portuali, la sistemazione di tombini, botole e caditoie stradali, la manutenzione del basolato lavico, delle sedi stradali e degli arredi portuali (parabordi, bitte di ormeggio etc...), gli interventi sull'impianto elettrico, idrico e sulle aperture portuali si sono resi necessari soprattutto al fine di mantenere sufficiente il margine di sicurezza di strutture che l'usura il degrado e l'incuria, cui sono state soggette negli anni passati, hanno reso rischiose per gli operatori e gli utenti portuali.

Per la realizzazione degli interventi sopra elencati, utili soprattutto alla salvaguardia dell'operatività degli approdi e di tutto il porto ed alla tutela della pubblica incolumità, sono stati utilizzati, oltre i fondi previsti per l'anno 2005 nella convenzione, stipulata con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quale contributo all'ordinaria manutenzione delle strutture portuali, provenienti complessivamente – nell'ambito del bilancio – dai capitoli 110,140 e 240.

*- Servizio di pulizia, spazzatura ed annaffiatura giornaliera e settimanale di tutte le banchine, dei piazzali e delle calate portuali, nonché degli specchi acquei antistanti il molo foraneo, lo sporgente centrale di ponente e di levante, la Capitaneria di Porto, la banchina F. Crispi, il porto peschereccio ed il molo di mezzogiorno.*

Riguarda l'esecuzione dei lavori per la pulizia delle banchine e degli specchi acquei dell'intera area portuale. Lavori ultimati.

Importo totale €155.773,59

*- Servizio di pulizia annuale dei locali sede provvisoria degli uffici dell'Autorità Portuale.*

Riguarda l'esecuzione dei lavori per la pulizia degli uffici dell'Autorità Portuale. Lavori in corso di esecuzione.

Importo totale €23.000,00

### **5.3. Manutenzione straordinaria**

*- Adeguamento sismico, ampliamento e ristrutturazione funzionale e distributiva degli edifici ex Genio Civile OO.MM., prossima sede dell'Autorità Portuale*

Riguarda un intervento di ristrutturazione comprensivo di adeguamento statico delle strutture esistenti, al fine di realizzare la sede istituzionale dell'Autorità Portuale. Previsione di ultimazione Marzo 2006.

Importo totale €1.275.000,00

*- Intervento di sistemazione della pavimentazione del molo di mezzogiorno*

L'intervento prevede l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a ristrutturare la pavimentazione del molo di mezzogiorno. Lavori ultimati.

Importo totale €950.000,00

*- Intervento per la rettifica della radice del molo F. Crispi al fine di consentire l'ormeggio delle navi Ro-Ro.*

L'intervento prevede l'esecuzione di una serie di lavorazioni finalizzate al raddrizzamento dell'odierno spigolo presso la radice del molo Crispi. Previsione di ultimazione Dicembre 2006.

Importo totale €520.000,00

*- Intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico del molo sporgente centrale e della zona Crispi-molo di Mezzogiorno, compresa l'installazione di n. 15 telecamere a circuito chiuso.*

Il progetto prevede la sistemazione dell'impianto elettrico nelle aree dello sporgente centrale, del molo F. Crispi e di quello di mezzogiorno, al fine di garantire la sua efficienza e sicurezza. Contestualmente verranno allocate n. 15 telecamere a circuito chiuso per la security portuale. Lavori ultimati.

Importo totale €210.833,86

*- Manutenzione straordinaria finalizzata alla sistemazione ed al riordino dei piazzali del molo sporgente centrale del porto di Catania.*

Il progetto prevede l'esecuzione di un intervento di ristrutturazione della pavimentazione del piazzale del molo sporgente centrale al fine di delimitare le aree per lo stoccaggio di containers, merce varia, trailers e per la collocazione della struttura crocieristica provvisoria a servizio del comparto turistico del porto. Lavori ultimati.

Importo totale €430.000,00

*- Realizzazione e gestione di una stazione marittima provvisoria presso lo sporgente centrale del porto di Catania, ivi inclusi i servizi ai crocieristi e gli adempimenti di security.*

Il progetto prevede l'esecuzione della progettazione definitiva e della progettazione esecutiva, la costruzione, la gestione funzionale ed economica nonché la manutenzione di una stazione marittima provvisoria a servizio del traffico turistico e crocieristico, costituita da una struttura facilmente amovibile da collocarsi presso il porto di Catania, compresa la fornitura dei relativi servizi all'utenza portuale e l'assunzione degli adempimenti inerenti la security.

In particolare, il soggetto aggiudicatario dovrà progettare e realizzare un manufatto di facile rimozione, comprensivo degli impianti, delle strutture, degli arredi e delle apparecchiature necessarie a renderlo fruibile e funzionale secondo le indicazioni impartite nel presente progetto preliminare e nella proposta progettuale vincente, gestire la stazione marittima così realizzata (affittando gli spazi

commerciali disponibili, eseguendo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, garantendo la pulizia della struttura, la sua funzionalità, fornendo i servizi a titolo oneroso agli utenti portuali) ed assumere gli oneri e le competenze in materia di security. Previsione di ultimazione giugno 2006.

Importo totale €500.000,00

*- Realizzazione e gestione di una stazione marittima provvisoria presso lo sporgente centrale del porto di Catania, ivi inclusi i servizi ai crocieristi e gli adempimenti di security.*

Importo totale 280.000,00

#### **5.4. Grande infrastrutturazione**

Il capitolo in questione tratta dei principali progetti di grande infrastrutturazione per i quali è già stata avviata una concreta fase di attivazione. Sono stati evidenziati quattro interventi, per un importo complessivo di oltre € 40.000.000,00, alcuni dei quali già avviati ed incorso di completamento, altri la cui progettazione terminerà a breve.

Il prolungamento della diga foranea del porto di Catania, necessaria a garantire le condizioni di sicurezza nell'ambito degli ormeggi in ogni condizione meteorologica, è stata appaltata nel settembre dell'anno scorso e ha visto l'inizio dei lavori nel marzo 2003. L'allargamento delle banchine interne del molo foraneo per un importo di oltre € 15.000.000,00, finanziati con delibera C.I.P.E. del 1998, la cui aggiudicazione, già espletata quasi due anni fa, ha subito dei ritardi a causa di azioni intentate presso il Tribunale Amministrativo, mentre l'inizio dei lavori è avvenuto nel febbraio 2003. La realizzazione del nuovo varco Asse dei Servizi, per un importo di 2,5 milioni di Euro, finanziati con fondi ordinari del Ministero dei Lavori Pubblici, prevede il completamento della fase progettuale entro l'anno 2005. Per quanto concerne l'intervento di dragaggio dei fondali per un importo di circa 7,5 milioni di Euro, finanziati con le somme all'uopo destinate dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione, sono state completate tutte le procedure propedeutiche al rilascio, da

parte del competente Ministero dell'Ambiente, dell'apposita autorizzazione allo sversamento in mare. È stato completato il progetto definitivo per la realizzazione della darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e containers. Il progetto è stato inviato al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per la prescritta autorizzazione, attesa per i primi mesi del 2006.

*- Lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo.*

Riguarda un intervento di allargamento delle banchine interne della diga foranea (1° tratto 30 mt., 2° tratto 10 mt.), con contestuale adeguamento dei fondali, al fine di ottenere circa 700 metri lineari di ormeggi per navi da crociera, traghetti ferry and cruise, catamarani ed altre imbarcazioni del tipo.

Le operazioni di gara sono state completate alla fine dell'anno 1999. A causa della presenza nelle aree limitrofe a quelle interessate dai lavori di alcune vecchie imbarcazioni di cantiere collocate abusivamente da una società fallita, che impedivano lo spostamento degli impianti diportistici esistenti nella zona di cantiere, si è dovuto posticipare la consegna dei lavori. L'inizio dell'intervento è avvenuto nel febbraio 2003 e lo stesso sarà completato, in previsione, alla fine dell'anno 2006.

Importo totale €15.493.707

*- Lavori di prolungamento della diga foranea del porto di Catania*

Prevede l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a realizzare il prolungamento per circa 300 mt., oltre 70 m. di tratto di raccordo, della diga foranea del porto di Catania, secondo le previsioni del Piano Regolatore Portuale. L'opera è necessaria per garantire le corrette condizioni di sicurezza agli ormeggi oggi esistenti all'interno del porto, nonché a consentire lo sviluppo infrastrutturale futuro dello stesso. La consegna dei lavori è avvenuta nel febbraio 2003, mentre l'ultimazione è prevista entro Luglio del 2005.

Importo totale €23.757.017,40

*- Lavori di realizzazione del nuovo Varco Asse dei servizi.*

Riguarda la realizzazione di una struttura in grado di ospitare tutti i servizi necessari all'espletamento delle operazioni doganali, di polizia ed i controlli in genere delle merci in ingresso ed uscita dal porto, consentendo di migliorare il collegamento fra il varco sud del porto e il nodo viario di raccordo Asse dei Servizi con le principali direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest.

Le procedure di affidamento di questo lavoro potrebbero essere completate entro l'anno 2007. Previsione di ultimazione fine anno 2008.

Importo totale €2.500.000,00

*- Lavori di escavazione per il ripristino dei fondali del bacino e dell'imboccatura portuale*

Riguarda un intervento di escavo dei fondali di tutto il porto (1.300.000 mc.), con raggiungimento della quota di -12 m. in tutte le banchine, nel bacino portuale, e nei fondali operativi, di -10 m. limitatamente alla zona antistante la Capitaneria di Porto e di -13 m. in tutto l'avamposto. Le possibilità di accosto alle banchine del porto di Catania, saranno così molto più ampie e soprattutto più sicure.

Il progetto esecutivo è completo, si è in attesa del decreto autorizzativo del Ministero dell'Ambiente allo sversamento in mare del materiale dragato. Previsione per l'ultimazione: anno 2008.

Importo totale €7.500.000,00

### ***5.5. Infrastrutture finalizzate alle "Autostrade del mare"***

La realizzazione di una darsena polifunzionale a servizio del traffico commerciale Ro-Ro e containers, per l'importo stimato di 80 milioni di euro, con fondi di cui alla legge 413/98 e cofinanziamento comunitario, consentirà lo sviluppo delle "Autostrade del Mare" consolidando il ruolo del porto di Catania quale fulcro dei collegamenti tirrenici ed adriatici verso il nord Italia ed il nord Africa.

*- Lavori di realizzazione di una darsena polifunzionale a servizio del traffico commerciale Ro-Ro e traghetti.*

Prevede l'esecuzione delle lavorazioni necessarie a realizzare una darsena con circa 1.100 m. di banchine di ormeggio oltre 160.000 mq. di piazzali operativi, compreso l'approfondimento dei fondali fino a -13 m. La progettazione definitiva, curata dal Genio Civile OO.MM. di Palermo, è stata conclusa ed è in fase di acquisizione il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Medio tempore sono state avviate le procedure propedeutiche all'acquisizione della VIA da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. La realizzazione dell'opera è prevista in 30 mesi.

Importo totale presuntivo €92.000.000,00

#### ***5.6. Infrastrutture per la “security” portuale.***

A seguito dell'intervenuta entrata in vigore della normativa di cui all'International Ship and Port facility Security code, sono state impartite speciali misure di security per i porti, per le infrastrutture/terminali portuali eventualmente insistenti e per le navi impiegate in viaggi internazionali che operano presso detti scali.

A tal uopo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio Decreto datato 25.02.2004 e registrato presso la Corte dei Conti in data 21.04.2004, al n°3 del Foglio 67, ha determinato l'erogazione di € 130.432.289,53, dei quali € 3.204.612,79 a questa Autorità Portuale, al fine di consentire “..la realizzazione di opere,attrezzature, impianti ed ogni altro intervento infrastrutturale volto ad elevare il grado di sicurezza nei porti di rispettiva competenza.”, coerenti con il programma di infrastrutturazione di cui all'art. 9 della Legge n°413 del 30.11.1998.

L'Autorità Portuale ha proceduto a redigere il Port Facility Security Plan, previa esecuzione dell'assessment, approvato dalla Capitaneria di Porto entro i termini stabiliti dalle vigenti norme.

E' in corso di elaborazione il progetto per l'implementazione dei sistemi di sicurezza, e si stanno attivando varie procedure per garantire l'applicazione ed il funzionamento di tutte le disposizioni previste con il citato Piano.

In occasione della entrata in vigore delle norme inerenti la sicurezza delle navi di cabotaggio nazionale, si è proceduto ad una verifica ed aggiornamento del Piano, sulla scorta delle esperienze fatte nel primo anno di applicazione.

***5.7.Eventuali effetti negativi del limite di spesa disposto dall'art.1, comma 57, della legge Finanziaria 2005 sulla realizzazione e sull'avanzamento delle opere infrastrutturali e benefici prodotti dagli artt. 14 e 14 ter del decreto legge 115/2005, convertito con legge n°168/2005.***

L' art. 1 comma 57 della legge 311/2004 (finanziaria 2005) ha previsto espressamente per il triennio 2005-2006-2007 un limite di incremento alle proprie spese rispettivamente non superiore al 4,5% di quelle del 2003 ed al 2% di quelle del 2004 e del 2005. Il limite, come successivamente chiarito, è purtroppo riferibile anche alla spesa per investimenti.

Tale norma generale incide in modo rilevante sull'attività gestionale e di crescita infrastrutturale del Porto di Catania, la quale mira ad uno sviluppo sostenibile del territorio di riferimento con la realizzazione di opere marittime e demaniali durevoli e capaci di produrre redditività. Le procedure d'ufficio, soprattutto legate all'attività amministrativa e tecnica connessa con la realizzazione di tali programmi, richiederebbero l'impiego di risorse aggiuntive sia sotto il profilo professionale che quello più propriamente inerente le spese di funzionamento e/o consumi intermedi, soggette al limite di cui sopra (vedi anche comma 5 dell' art. 57 - legge 311/2004).

Orbene, il comma 8 della legge finanziaria in questione recita la esclusione dal tetto di incremento, delle risorse di cui all'art. 9 legge 413/98 (c.d. legge Burlando) e del suo rifinanziamento con art. 36 della legge 166/2002. Si tratta di leggi - obiettivo per la realizzazione di infrastrutture portuali per le quali l'Autorità portuale di Catania ha contratto mutui con rimborso a carico dello Stato concernenti il

finanziamento in quota maggioritaria, per la realizzazione delle più importanti opere di arricchimento demaniale e funzionali all'aumento dei traffici marittimi nel medio – lungo periodo. La non applicabilità del tetto di incremento di spesa per l'utilizzo di risorse finalizzate alla realizzazione di opere per conto dello Stato ai “limiti di impegno attivati”, renderebbe ancora più incerto l'esito delle procedure di finanziamento poiché è di dubbia chiarezza l'interpretazione della norma in questione, la cui riferibilità all'attivazione degli impegni stessi perfezionati non escluderebbe l'adozione del predetto limite a quelli da attivare seppur inseriti in un piano d'ammortamento già concordato con gli istituti finanziatori.

E se anche si considerassero affrancate da limiti all'utilizzo tutte le disponibilità finanziarie già concesse con le predette leggi speciali, questa Autorità Portuale vedrebbe pericolosamente mortificata la propria capacità di investimento delle risorse producibili attraverso le attività caratteristiche e l'impiego ottimale delle opere infrastrutturali presenti; risorse che devono integrare quelle già assegnate, nella attività di manutenzione straordinaria costante e puntuale delle opere demaniali e nella realizzazione di strutture marittime di minore peso finanziario, ma comunque concorrenti a mantenere elevate le capacità di risposta sul mercato e sul territorio del Porto di Catania nonché di positivo riscontro alla sempre crescente richiesta di servizi alle imprese portuali ed all'utenza.

Si ritiene pertanto che, una maggiore chiarificazione interpretativa delle norme sopra citate con riferimento alla loro applicabilità alle Autorità Portuali, oltre ad una puntuale e definitiva applicazione dell'autonomia economico – finanziaria di tali enti (magari inserita in modo inequivocabile nella legge di riforma della 84/94) potrebbe consentire a breve il ripristino delle normali condizioni di operatività delle Autorità Portuali capaci di gestire il proprio budget finanziario senza restrizioni per ciò che attiene la propria capacità di spesa del reddito prodotto.

Per quanto riguarda in specie questa Autorità Portuale, il programma di rilancio e di sviluppo che il prossimo triennio ha previsto, necessita di un forte e valido

supporto finanziario attraverso il ricorso a risorse in c/capitale di terzi e proprie in mancanza delle quali il Porto di Catania perderebbe attrattiva nel contesto euro mediterraneo in vista del 2010 riducendo sensibilmente la propria capacità di traffico con enorme danno per l'economia del comprensorio e dell'indotto industriale e commerciale oltre ad una grave ricaduta sui livelli occupazionali di settore.

## 6.GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

### *6.1. Notizie di carattere generale*

Il progressivo trasferimento delle competenze in materia di amministrazione dei beni demaniali marittimi nella circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale, iniziata nel corso della gestione Commissariale nel lontano 1995, che ha trovato compiuto esaurimento nell'anno 2002, ha consentito all'Ente di attivare una procedura di riordino dei titoli concessori esistenti mediante un processo di verifica delle realtà economiche correlato alle emergenti necessità dello scalo.

Il suddetto processo ha comportato nuove scelte strategiche concernenti le potenzialità di un "territorio" circoscritto da confini forse limitati rispetto alle esigenze del mercato "portuale" etneo che, contestualmente al rilancio dei traffici portuali, esponenzialmente accresciuti, esige di nuovi spazi e, come non mai, induce l'Amministrazione ad ipotizzare ambiti dedicati, assenti ad uso esclusivo.

In merito sono state avviate apposite verifiche finalizzate ad ipotizzare e realizzare il rilascio di alcune concessioni di piazzali, senza l'uso esclusivo delle banchine, che consentano di limitare la promiscuità nel campo della movimentazione e stoccaggio della merce in arrivo/partenza dallo scalo etneo.

Come nella tradizione di questa Amministrazione, particolare attenzione è stata riservata alla gestione del patrimonio pertinenziale ricompreso nell'ambito della circoscrizione territoriale, che consentirà, con maggiore dovizia di particolari, una più

ordinata disciplina delle consegne, in sinergia con le determinazioni dell’Autorità Marittima, istituzionalmente competente.

Come si potrà evincere nell’allegato schema formattato concernente le concessioni, il lungo periodo di ispezione fiscale condotta dal personale della GdF nel corso del 2004, ha comportato l’impossibilità per il servizio demanio di procedere con regolarità ai rinnovi dei titoli concessori, nonché alla definizione delle istruttorie ancora pendenti, finalizzate al rilascio di nuove concessioni.

In merito, è opportuno precisare che, medio tempore, il servizio preposto ha dovuto anche approntare un repertorio provvisorio degli atti soggetti a registrazione ed un registro provvisorio delle concessioni, non potendo utilizzare gli esemplari ufficiali sottoposti a vincolo di inutilizzabilità dal predetto personale ispettivo.

### ***6.2. Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione ed eventuali azioni di recupero di morosità***

L’Autorità Portuale, nel corso del 2005, ha accertato canoni demaniali per complessivi euro 789.617,38, ivi incluse remissioni nonché recupero di canoni/indennizzi pregressi.

Nel settore delle entrate, riconducibili ad oneri introitati a titolo di corrispettivo per l’occupazione di aree demaniali portuali, si registra un incameramento complessivo pari a € 67.939,17, in virtù degli Accordi Sostitutivi sottoscritti con la RFI e la FCE – Gestione Governativa FF.S.

Apposita menzione meritano inoltre alcune “anticipate occupazioni” ex art. 38 Cod. Nav., alle quali l’Ente ha dovuto provvedere al fine di fronteggiare grandi interventi di infrastrutturazione e servizi essenziali correlati alle linee di cabotaggio.

Per l’utilizzazione delle stesse (da parte dell’IRA Costruzioni Generali Srl e da parte della NAVIGERUM Srl), l’Ente ha già incamerato i canoni di riferimento,

complessivamente pari a € 25.535,5, e procederà a breve alla correlata formalizzazione mediante il rilascio dei relativi titoli concessori.

In linea di massima, gli adempimenti correlati al versamento dei canoni demaniali vengo posti in essere con puntualità.

Tuttavia la segreteria tecnico operativa, in previsione della scadenza del contratto stipulato con l'Istituto di Credito incaricato del Servizio di Tesoreria, sta già vagliando svariate ipotesi che consentano su base contrattuale l'attivazione di procedure che consentano, alla scadenza del ventesimo giorno dall'emissione della reversale di incasso, l'applicazione automatica, ovvero senza ulteriori adempimenti burocratici, degli interessi di mora per "ritardato pagamento".

Per quanto concerne alle attività di recupero dei canoni pregressi ancora dovuti, questa Autorità Portuale ha avviato le rituali diffide quali adempimenti propedeutici all'attivazione della procedura ex R.D. 14 Aprile 1910 n°639.

### ***6.3. Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione***

L'azione di vigilanza e controllo delle aree demaniali marittime e portuali di competenza, per i profili di Polizia Marittima, è espletata dal personale militare della Capitaneria di Porto di Catania, al quale il servizio demanio dell'Ente fornisce ogni opportuna e fattiva collaborazione.

Alle problematiche di natura "fisiologica" dovute alla complessità delle procedure amministrative, correlate al rilascio delle concessioni demaniali, deve inoltre segnalarsi che sussistono alcune annose controversie per occupazioni non legittimate da alcun titolo concessorio (Italcompany Group Srl, la Provincia Regionale di Catania in relazione al primo tratto del sedime stradale di viale Kennedy, sul litorale della Playa).

In relazione all'occupazione abusiva posta in essere dalla Ditta ITALCOMPANY GROUP Srl, a seguito di un intervenuto provvedimento di decadenza ex art. 47 del Codice della Navigazione, è in corso una vertenza amministrativa e sono stati intrapresi, per i profili penali, tutti i provvedimenti previsti a rigore di legge e sono state avviate le richieste finalizzate al recupero degli indennizzi.

Per quanto attiene alla delicata vicenda correlata ad occupazioni poste in essere dal predetto Ente Locale, questa Amministrazione ha più volte invitato e diffidato lo stesso a provvedere alla regolarizzazione della relativa posizione.

Si è registrata invece la regolarizzazione della precedente posizione debitoria del Comune di Catania, inerente l'utilizzazione dell'area extra portuale denominata Piazza Borsellino, con un incameramento complessivo di pregressi pari a € 34.645,7.

#### ***6.4. Prospettive future e previsioni sull'andamento delle entrate per canoni***

Sono state già avviate alcune verifiche finalizzate a determinare criteri di maggiorazione dei canoni in relazione ad alcune categorie di attività, avvalendosi della facoltà di legge di cui al combinato disposto dall'art. 13, comma 1, lett. a), della legge n°84)4 e dall'art. 7 del DL 05.10.1993 n°400 così come modificato in sede di legge di conversione n°494 del 04.12.1993.

Le predette verifiche terranno conto ovviamente dell'andamento del mercato di settore all'uopo verificato e della capacità del settore portuale nel suo complesso di ammortizzare i costi aggiuntivi senza disincentivare gli imprenditori ad investire nell'ambito portuale.

Le procedure in itinere concernenti il Project financing per la ristrutturazione della Vecchia Dogana e la realizzazione del Porto Turistico, potrebbero fruttare all'Autorità Portuale un range di incremento degli introiti complessivi fissati tra i 200.000,00 ed i 300.000,00 euro annui.

Di rilievo è, altresì, l'imminente scadenza dell'atto formale rilasciato nel 1962 dall'allora Capitaneria di Porto alla SILOS GRANARI Spa, per l'installazione e gestione di batterie di SILOS presso la banchina del molo CRISPI.

Detta scadenza consentirà all'Ente di riformulare il corrispettivo dovuto a titolo di canone demaniale, attualmente microscopicamente inadeguato rispetto all'entità del predetto impianto di insilaggio.

#### ***6.5.Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n°84/1994 distinti per funzioni e categorie***

In atto, non sussistono presso lo scalo etneo tipologie di concessioni ex art. 18 della legge n°84/94.

Tuttavia, per la loro tipologia di utilizzazione e per la loro collocazione nell'ambito dei piazzali portuali di Catania, si ritiene opportuno menzionare le concessioni demaniali di seguito illustrate.

In data 01.07.2004 si è proceduto al rilascio di una concessione quindicennale alla **ELETTRA Tlc**, così articolata :

Un deposito cavi sottomarini per mq. 5.606,10;

Un'area ove installate attrezzature di supporto, per mq. 4.085;

Uno specchio acqueo per accosto preferenziale delle navi posacavi, di mq. 1.400.

Occupazione complessivo dell'impianto: mq.11.091,1

Dall'inizio dell'attività (1996) l'Elettra Tlc (già TELECOM SpA) ha incrementato in maniera rilevante i propri investimenti nelle risorse tecniche.

Basti pensare che alla nave posacavi TELIRI, sono state affiancate il robot sottomarino PHOENIX II, le navi posacavi CERTAMEN e PERTINACE, nonché la nave scientifica STRACHOV (noleggiate a lungo termine previo accordo con

l'Accademia delle Scienze di Mosca), e l'acquisto di ulteriori aratri di interro, necessari alla posa ed installazione dei cavi sul fondo del mare.

In ordine alle risorse umane, questa Amministrazione ha concordato con la ELETTRA Tlc una sorta di patto sociale in virtù della quale la Società si è impegnata ad assumere maestranze locali, salvo tecnici specialistici.

Il numero dei dipendenti è aumentato dalle 13 unità iniziali a circa 40 unità, cui si devono aggiungere i 70 marittimi (parte dei quali, non specializzati, assunti dalla gente di mare locale) normalmente impiegati a bordo delle navi posacavi.

Allo stato attuale, la Società sta valutando un investimento pari a circa 35 milioni di euro per l'acquisto di un'ulteriore unità posacavi in grado di soddisfare esigenze di "cablatura" sottomarina, necessaria a mantenere gli oltre 66.000 chilometri di cavi telefonici sottomarini installati nel Mar Mediterraneo. Il periodo di ammortamento dell'investimento è stimabile in circa 15 anni.

Gli investimenti di routine invece, ovvero quelli relativi ad interventi finalizzati a mantenere ottimali gli standards di funzionalità dell'impianto sono stimati in circa 1,5 milioni di euro l'anno.

La Base Operativa di Catania, secondo l'ELETTRA Tlc, sulla scorta dei dati di mercato, è destinata a configurarsi come polo strategico nel Mediterraneo del settore di riferimento.

In data 04.11.2004, previo espletamento di una procedura concorsuale ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 18 del Reg. Esec. al Cod. Nav. e 37 del Cod. Nav., si è proceduto al rilascio di una concessione demaniale marittima pluriennale, per anni 10, concernente la gestione di un capannone metallico sito presso il molo di mezzogiorno, destinato allo stoccaggio di merce.

Detto capannone era precedentemente utilizzato dalla Capitaneria di Porto di Catania quale deposito per le ostruzioni retali e come tale iscritto nel registro dei beni patrimoniali.

Successivamente, in accordo con la Capitaneria di Porto e previo nullaosta del Comando Generale delle CC.PP., questa Amministrazione ha avviato la procedura di cancellazione del bene in argomento dal registro patrimonio ed alla contestuale iscrizione dello stesso nel registro dei beni pertinenziale, previa valutazione/stima da parte dell' Agenzia del Demanio di Catania.

In fase di elaborazione dell' avviso di pubblicazione, propedeutico alla procedura concorsuale, si ritenuto fondamentale individuare quali parametri concorsuali, oltre l' offerta al rialzo del canone base ed il costo di riattamento del deposito, la proposta di nuovi traffici marittimi mediante i quali garantire un trend di movimentazione merceologica annuale in aumento, comprovato da contratti, accordi già in atto.

Detta concessione, rilasciata alla **EDIL VETRA Spa**, società di spicco nel settore della produzione, importazione ed esportazione di prodotti cementiti, ha consentito all' Ente di incamerare un canone annuale di euro 102.000,00 e l' acquisizione di un nuovo traffico di cemento, sfuso ed in sacchi.

Detta concessione comporta una sorta di accosto preferenziale, presso la banchina antistante detto capannone, alle navi destinate alle operazioni di imbarco/sbarco dei prodotti destinati a citato impianto.

#### ***6.5.Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell' art. 36 del Codice della Navigazione distinti per funzioni e categorie***

Vedi unito elenco di rilevazione, formattato secondo le determinazioni della Direzione Generale, inviato a mezzo linea telematica.

## **7. TASSE PORTUALI**

### ***7.1.Notizie di carattere generale***

L' Ordinanza n°07 adottata in data 09.07.2003, disciplina la misura delle tasse portuali dovute per la movimentazione merceologica all' interno dello scalo, ivi

includere le modalità di corresponsione cui riconducibili oneri suddivisi tra le Agenzie Marittime e le Imprese Portuali.

Nell'ambito di detta disciplina è regolamentata la modalità di presentazione dei documenti a supporto, dei termini perentori di pagamento nonché le misure economiche di morosità.

Nell'anno 2005, sono stati registrati i seguenti accertamenti, di seguito suddivisi per correlati capitoli di imputazione:

- a) Diritti Portuali per traffico merci: € 207.909,81;
- b) Diritti Portuali per traffico passeggeri: € 72.010,10;
- c) Devoluzione tassa sulle merci imbarcate: € 75.581,78.

È in fase di studio un programma di potenziamento delle entrate dell'Ente, diversificato in oneri demaniali, tasse portuali e security fee, che consenta di affrontare nel breve e lungo termine i nuovi impegni economico finanziari determinatisi con l'applicazione del PFSP e gli adempimenti propedeutici all'adeguamento della pianta organica secondo le tabelle previste.

## 8. OPERAZIONI E SERVIZI PORTUALI – LAVORO PORTUALE TEMPORANEO - AUTORIZZAZIONI

### *8.1. Notizie di carattere generale*

Il porto etneo, nell'anno 2005, ha fatto registrare un decremento della movimentazione merceologica.

Tale trend negativo, il primo dall'istituzione dell'Autorità Portuale, evidenzia come il dato raggiunto nel 2004, che anticipava di un quadriennio le proiezioni di traffico elaborate da questa Amministrazione, sia stato di rilevante importanza, anche se legato a fattori contingenti del mercato.

L'avvio di numerosi cantieri per l'implementazione delle infrastrutture portuali che ne hanno diminuito parte dell'operatività ed il necessario svecchiamento delle

flotte mercantile, che hanno determinato la sospensione di una linea di cabotaggio (Ct - Salerno - Ct), ha inciso sulla movimentazione complessiva dello scalo, che pur tuttavia ha mantenuto trend positivi per i rimanenti segmenti di traffico.

Infatti, nonostante il commercio mondiale risenta dei molteplici condizionamenti derivanti dai diversi focolai di crisi a livello internazionale sia dalla stagnazione dell'economia europea, per il porto di Catania viene mantenuto un trend di sviluppo positivo.

Nell'ambito della movimentazione complessiva risulta una conferma la crescita della movimentazione riconducibile al comparto delle unità RO/RO, a comprova dell'ottima scelta sottesa alla decisione dell'esecutivo di investire sulla realizzazione delle cosiddette "*Autostrade del Mare*".

Si è confermato il risveglio del comparto di merce tradizionale, segno distintivo di una ripresa lenta ma costante di un segmento importantissimo per l'intera provincia etnea, ma ancora di più per la tradizionale manodopera portuale che più ha risentito del cambio di rotta imposto dalla legge n°84/94 e dell'apertura del mercato alle regole della libera concorrenza.

In merito occorre registrare la riconquista della movimentazione di cemento e prodotti derivati, sfusi ed in sacchi.

In linea generale questa flessione può dirsi di carattere puramente commerciale e del tutto allineata con un andamento mondiale.

In particolare il citato decremento è senz'altro riconducibile alla contrazione dell'export, causato sia dal rallentamento degli scambi mondiali sia dall'attuale situazione economica italiana che vede la perdita di competitività delle nostre imprese con conseguente riduzione dell'esportazione dei prodotti italiani, il tutto favorito dal super valore dell'euro rispetto al dollaro.

***8.2. Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994.***

Nel corso del 2005 sono state rilasciate n°1 autorizzazione per l'espletamento di attività di impresa preposta a servizi portuali, di seguito elencata:

SO.GE.S.A-L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.

***8.3. Elenco dei soggetti autorizzati allo svolgimento di operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/1994***

Nel corso del 2005 sono state rilasciate n°6 autorizzazioni per l'espletamento di attività di impresa preposta ad operazioni portuali, di seguito elencate:

SILOS GRANARI della Sicilia s.r.l.

NICOBER SERVICE s.r.l.

MARIMPORT s.r.l.

C.L.P. Compagnia Lavoratori del Porto s.c.r.l.

E.S.T. Europea Servizi Terminalistici s.r.l.

SO.GE.S.A.L Società Gestione Servizi Agri-Logistici s.r.l.

***8.4. Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17 (commi 2 o 5) e dell'art. 21, comma 1, lett .b) della legge n. 84/1994***

Non risulta allo stato attuale, presso il porto di Catania, alcun soggetto autorizzato a svolgere prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, al di fuori della Società Cooperativa C.S.P. Compagnia Servizi Portuali a r.l., derivata dalla trasformazione, ai sensi dell'art. 21 comma 1, lett. b), della legge 84/1994, della ex C.L.P. Compagnia Lavoratori Portuali.

A tal proposito, preso atto che appare ancora in fase di stallo la posizione del personale dipendente dalla C.S.P., il Servizio Lavoro Portuale intende avviare gli adempimenti propedeutici all'applicazione dell'art. 17 della legge n°84/94 e s.m.i., con particolare riferimento alla promozione del Consorzio Volontario, quale alternativa di contenimento delle contingenti implicazioni sociali all'ipotesi di liquidazione della CSP.

Ovviamente appare necessario avviare tutta una serie di verifiche, sia mediante un esame complessivo della documentazione agli atti che attraverso una procedura partecipata con tutti gli operatori del mercato delle operazioni portuali, finalizzate ad accertare l'esistenza di quei presupposti economico-finanziari di fattibilità, affinché l'ipotizzata svolta del mercato del lavoro interinale possa costituire un volano per il consolidamento del mercato portuale senza implicazioni negative sul piano occupazionale.

#### ***8.5. Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta***

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Attività</i>
1	Co.Ta.C. Comitato Tassisti Catanesi	Servizio taxi
2	U.T.S. Unione Tassisti Siciliani	Servizio taxi
3	O.R.A.M. s.r.l.	riparazioni motonautiche, assistenza tecnica mezzi FF.dell'ordine
4	Eredi G.Valastro di A. Valastro & C. s.n.c.	Riparazioni motori marini e attrezzature di bordo
5	Autoservizi Russo di Alfio Russo	Autonoleggio da rimessa con conducente
6	Mondialpol Sicilia s.r.l.	Vigilanza e custodia
7	La Portuale II s.c.r.l.	Raccolta acque oleose, rifiuti, pulizia, spazzamento, etc.
8	Micali di Pietro Micali & C. s.n.c.	Servizio escursionistici
9	Euro Disinfestazioni di Carpenzano Vincenzo	Disinfestazioni a mezzo gas, derattizzazioni, diserbi, etc.
10	Comina s.r.l.	Noleggio mezzi di

		sollevamento, autogru telescopiche
11	Scionti & C.di Scionti Ignazio s.n.c.	Noleggio da rimessa con conducente con autobus
12	Cannavò Salvatore	Commercio ambulante
13	Sea Bus Noleggi di Sebastiano Corso s.a.s.	Noleggio autobus, minibus e autovetture con conducente
14	Catania Servizi s.r.l.	Noleggio e posa in opera transenne, scalandroni
15	Naxos Travel Service s.r.l.	Assistenza ai croceristi
16	Diesel Mare di Spahija A.no & C. s.n.c.	Officina meccanica di riparazione
17	Vigil Sud s.r.l.	Vigilanza
18	Seamar s.r.l.	Giunzione, confezionamento e manutenzione cavi sottomarini
19	Social Taxi s.c.r.l.	Servizio taxi
20	Jonica Trasporti & Turismo s.p.a.	Trasporto pubblico e privato di persone
21	Vinci Autoservizi s.r.l.	Autonoleggio pullmans ed autovetture con conducente
22	Cantiere E.Noè s.p.a.	Riparazioni navali
23	Marimass di Grasso Laura	Officina di meccanica generale
24	Tec Service Italia s.r.l.	Manutenzione, riparazioni e saldature a bordo di navi
25	Agotour di Agosta Antonio & C. s.n.c.	Noleggio pullmans
26	Europa Tour di M.Rodelli & C. s.n.c.	Noleggio di rimessa con conducente
27	Finocchiaro Rosario	Officina meccanica
28	Femar s.p.a.	Trasporto merce in conto terzi
29	Nuova Orlen s.r.l.	Riparazioni elettriche
30	Auto e Moto Service di Messina Riccardo	Noleggio auto, moto e scooter
31	Autoservizi Rosario Pappalardo di Pappalardo Mariangela & C. s.a.s.	Noleggio autobus da rimessa con conducente
32	Nika Group s.r.l. Italia	Noleggio camion con gru, autogru, trasporti
33	Slam Tour – Anastasia Viaggi di Sciuto Daniele & C. s.n.c.	Agenzia servizi escursioni
34	I.S.M.E. di Bramanti Francesco s.r.l.	Meccanica Generale

35	Commerciale Agricola di Giovanni Crispino & C.s.a.s.	Importatori di cereali intra ed extra comunitari
36	Euroimpresa s.r.l.	Trasformazione, costruzione, riparazione navale
37	Nitroservice s.r.l.	Bonifica di navi gasiere
38	Sicula Sea Service s.r.l.	Lavori subacquei
39	Spadaro Orazio	Autotrasporti in conto terzi
40	Dr.Aita & Associated Inspectors Italia s.a.s.	Prestazioni di servizi in materia di idrocarburi
41	S.I.L.A. Segheria Industriale Legno e Affini s.p.a.	Trasporto merci in conto proprio
42	Nicober Service s.r.l.	Portabagagli
43	Montagno s.r.l.	Autotrasporto merci in conto terzi
44	Pigea Appalti di Servizi s.r.l.	Facchinaggio, carico e scarico bagagli
45	Zuccalà Giovanni	Noleggio da rimessa
46	Siciliana Metalli s.r.l.	Raccolta rotami metallici
47	Frigosud di Giuseppe Caruso	Riparazione e installazione impianti di refrigerazione e condizionamento